

Confindustria risponde all'attacco dei sindacati a Maggioli

Il direttore Chimenti: nel Gruppo «attenzione alle risorse umane, alla qualità del lavoro dei dipendenti»

RIMINI

Nessuna replica nel merito dal Gruppo Maggioli ai sindacati che lamentano «la mancanza di ogni genere di confronto su lavoro agile, contrattazione aziendale, premi, organizzazione del la-

voro», ma una risposta del direttore di Confindustria Marco Chimenti che difende il Gruppo, di cui Paolo Maggioli è amministratore delegato, tirato in ballo dai sindacati anche in virtù della sua presidenza degli industriali romagnoli.

Confindustria difende quindi il suo presidente e l'azienda che amministra sottolineando come i sindacati dovrebbero avere più rispetto per «l'impegno delle nostre imprese soprattutto in que-

sta fase così delicata di ripartenza nella quale sarebbe auspicabile un clima di unione, collaborazione e condivisione». Quello che secondo Cgil, Cisl e Uil manca invece al Gruppo Maggioli. Ma è sull'accusa di «Confindustria retriva e convinta che non sia il lavoro a fare l'impresa» che Chimenti si sofferma: «Un linguaggio che speravamo sinceramente fosse stato abbandonato di fronte all'evidenza di tempi e situazioni che cambiano rapida-

mente, e volto ad alimentare una sterile lotta di classe che auspichiamo messa definitivamente in soffitta». Rimarcando che il Gruppo Maggioli «oltre 2000 dipendenti, in continua crescita, opera con particolare attenzione alle risorse umane, a percorsi di responsabilità sociale, alla qualità del lavoro dei propri dipendenti e collaboratori, a nuove forme di lavoro agile ed impegnata nel rilancio di tutta l'economia del territorio con conside-

revoli investimenti in vari campi come l'innovazione tecnologica, solo per fare un esempio». Il direttore di Confindustria Romagna sottolinea che «l'impresa, come dimostra anche l'anno difficile senza precedenti che tutti noi abbiamo dovuto affrontare, è fatta da imprenditori coraggiosi e visionari che, rischiando del proprio, intraprendono delle iniziative che altri non hanno neppure il coraggio di immaginare».

PL



La sede del gruppo a Santarcangelo